

calcio

SPORT

Eccellenza

ROMEO E CALVARESÌ IN GOL

Dalla bolgia l'Arrone spicca il volo

Vince a Massa e va a +6 sulle seconde. Rissa sugli spalti, intervengono i Carabinieri

GIANLUCA ZINCI

MASSA MARTANA – L'Arrone mette le mani sul campionato proprio nella domenica nella quale la squadra di Genovasi gioca male, subisce e parecchio la pressione di un bel Massa Martana, che avrebbe meritato almeno il pareggio. Sul banco degli imputati il direttore di gara Diego Di Biagio, che espelle in maniera grottesca Marcelli, reo di avrebbe toccato, secondo il guardalinee, l'arronese Romeo buttatosi a terra in maniera forse un po' troppo eccessiva. A fine gara sembra addirittura che Romeo abbia parlato con Di Biagio ribadendo che probabilmente Marcelli sarebbe stato estraneo alla sua caduta. La squadra di casa reclama anche per un presunto rigore sempre nel secondo tempo, ma Di Biagio ha preferito sorvolare. Il Massa Martana schiuma di rabbia. La squadra di casa non

Il rosso a Marcelli scatena le ire dei tifosi di casa, imbufaliti

vince ormai da tre mesi, ma contro la prima della classe Carli e soci costruiscono almeno cinque-sei palle gol, ma si ritrova con un pugno di mosche. L'Arrone a tratti vede le streghe, subisce la pressione massetana, sfrutta le uniche due palle gol che crea e si ritrova a più sei su Pontevecchio e Deruta. A questo punto i granata vedono davvero da vicino la serie D. Genovasi senza Fabiani e Ioppolo, oltre allo squalificato Pellegrini si affida ancora a Romeo, e proprio il numero dieci è ancora una volta decisivo. Inspiegabili al contrario certe



Carmelo Genovasi, allenatore della capolista Arrone, guarda lontano. La serie D è davvero dietro l'angolo per gli amaranto (Settonce)

scelte di Bini, che opta per il giovane Tavolini sulla destra, lascia fuori Gramaccioni e tiene in campo per due terzi della gara l'insufficiente Manni, lasciando Marcelli per un tempo lontano dall'area a

ridosso di Carli. Malgrado tutto è il Massa che fa la partita, con Carli che con la sua vivacità mette subito in difficoltà Pesic e Merendoni. Conti in casa ospite non è ispirato, subisce la verve avversaria

e proprio il Massa va per due volte vicina al vantaggio prima con Carli, poi con Marcelli sul quale salva in extremis sulla linea con un gran recupero Pesic. Al primo break la prima della classe passa. Si apre la

difesa del Massa sulla destra, Calvaresi imbecca Romeo, mezza dormita di Andrea Masci, e il fantasista di Genovasi batte Boccolini, grazie anche ad una mezza deviazione dello stesso Masci. Continua a gettarsi in

avanti il Massa, che prima del riposo ancora con Carli va vicinissimo al pari. Nel secondo tempo la musica non cambia. Pur senza una precisa identità di gioco i padroni di casa premono, schiacciano addirittura a tratti l'Arrone, che va vicina alla

L'arbitro Di Biagio nel pallone. I locali spremano troppo

capitolazione due volte. Grave l'errore di Carli a due metri da Grilli. Lo stesso Massa reclama per una presunta trattenuta su Marcelli. Lo stesso numero nove viene espulso, decisione che scatena le ire del pubblico. Il finale è una bolgia, con parapiglia sugli spalti, colpi proibiti in campo, con Di Biagio che fatica a gestire in maniera adeguata la gara. Al 90' altro errore della difesa del Massa e Calvaresi chiude i giochi. L'Arrone vola.

G.ZIN.

SPOGLIATOI - IL TECNICO DEL MASSA, ESPULSO

Bini furente: "Avete visto tutti quello che è accaduto"

MASSA MARTANA – Arrabbiato, nero Roberto Marcelli: "E' assurda la mia espulsione, non ho nemmeno sfiorato Romeo, dice il numero nove massetano, gli sono passato a fianco e questo è caduto. La mia espulsione è stata decisa dal guardalinee che ha richiamato l'attenzione dell'arbitro, che era di spalle. Non è giusta questa decisione che ha condizionato le sorti della gara. Da quel momento non si è giocato più al calcio. In questo modo si è favorito l'Arrone". Schiuma di rabbia anche mister Bini: "Penso che avete visto tutti quello che è accaduto a Massa Martana. Ci sono state troppe decisioni discutibili, che ci lasciano perplessi,

sbrogottiti. Non solo l'espulsione di Marcelli, ma per la mia squadra c'era anche un calcio di rigore, e Di Biagio era lì a due passi e non l'ha visto. Abbiamo perso contro l'Arrone che ha fatto un tiro e mezzo in porta". Carmelo Genovasi glissa saggiamente sulla questione arbitro, ma riconosce anche i meriti della sua squadra. "Siamo stati fortunati in alcune circostanze questo è vero, dice il tecnico, e riconosco che il Massa Martana avrebbe meritato molto di più. I nostri avversari hanno prodotto tanto e la Dea Bendata gli ha voltato le spalle. Siamo stati bravi nel capitalizzare le palle gol create. Andiamo avanti e ora il

vantaggio si è allungato, ma il campionato non è affatto finito. Siamo a + 6 sulle nostre dirette concorrenti, ma c'è ancora lo scontro a Ponte San Giovanni e altre gare difficili e delicate. Oggi la D è più vicina, ma dobbiamo affrontare ancora sette battaglie, con 21 punti ancora a disposizione. Deruta e Pontevecchio non molleranno certo, per questo occorre giocare sempre con autorità e piglio e cercare di commettere meno errori rispetto alla gara di Massa Martana, anche perché la fortuna non sempre ci potrà dare una mano".

EMOZIONI NELLA CODA

In pieno recupero dà i tre punti al Bastia. I locali sbagliano un rigore

Bordichini affonda la Virgilio Maroso

LEONARDO BORDONI

TERNI - Finale con beffa per la Virgilio Maroso. E' il 51' del secondo tempo quando Bordichini trova la doppietta personale trasformando un calcio di punizione che sorprende un Chitarrini non certo esente da colpe. E dire che solo dieci minuti prima i padroni di casa erano riusciti a raddrizzare le sorti di un incontro in cui non meritavano certo di uscire sconfitti. Il Bastia di De Nigris ha infatti capitalizzato nel migliore dei modi le uniche due occasioni da rete create. Gli ospiti avevano protestato a lungo in occasione del pareggio di Bianchini, rischiando di vedersi sventolare qualche cartellino giallo. Il più vivace era capitano Bordichini che aveva "assediato" il guardalinee Papapietro di Foligno, reo di aver sventolato la bandierina sulla conclusione del difensore biancoverde, salvo poi ripensarci ritenendo l'attaccante di casa in posizione ininfluente. Alla fine, però, molto ha da recriminare anche la Virgilio Maroso beffata dalla rete di un giocatore, Bordichini, che in quel momento sarebbe dovuto essere già sotto la doccia (non era stato ammonito per il fallo di mano in area, e nemmeno per la proteste in occasione del pari).

Primo tempo decisamente avaro di occasioni da rete. Al primo "assalto" il Bastia passa in vantaggio. Bordichini calcia magistralmente una punizione da posizione di centro sinistra trovando il palo lontano. La risposta dei locali è in una conclusione di Sulla dalla distanza che finisce alta. L'occasione più ghiotta capita però al 41' a Tientcheu, il cui colpo di testa su punizione di Bianchini termina di poco a lato.

In avvio di ripresa Poponi gioca la carta di Ciani indietreggiando Aquilini sulla linea difensiva. Al 13' Bordichini tocca con la mano la sfera, e Perfetto decreta il rigore. Dal dischetto va Bianchini che calcia sulla destra di Giustolisi che si allunga e devia in angolo. De Nigris corre ai ripari e insirisce Scarzella (in panchina perché non al meglio) che dà ordine alla difesa, fino a quel momento in difficoltà. Da parte sua Poponi mette dentro Capponi, spostando Fabiani ad esterno di centrocampo. Le emozioni sono tutte nella coda con Camoni che, già ammonito, allontana il pallone e si fa espellere, e Bianchini che trova il gol con una conclusione dalla distanza non certo irrimediabile. Ma Bordichini, con una sventola delle sue, regala ai suoi i tre punti.

V. MAROSO 1
BASTIA 2

VIRGILIO MAROSO (3-5-2): Chitarrini 5,5; Cellamare 6 (8' st Ciani 6), Bianchini 6,5, Giogli 6; Sulla 6,5, Tientcheu 6,5, Aquilini 6, Russo 6, Tomassini 5,5 (24' st Capponi 5,5); Pasini 5, Fabbri 6. A disp. Moroni, Ciferri, Picotini, Benedetti, Casciola. All. Poponi 6,5 **BASTIA** (4-4-2): Giustolisi 6; Marchi 6, Belcastro 6 (15' st Scarzella 6,5), Brunelli 6; Bordichini 7, Frenguelli 6, Torroni 6, Marchetti 6,5; Ramazzotti 5,5, D'Angelo 5 (27' st Camoni 4). A disp. Croci, Maestri, Paradisi, Zitouni, Romoli. All. De Nigris 6,5 **ARBITRO**: Perfetto di Fratta Maggiore (Napoli) 5,5 **MARCATORI**: 18' pt Bordichini, 41' st Bianchini, 51' st Bordichini. **NOTE**: Spettatori 100 circa. Espulso 40' st Camoni (B) per doppia ammonizione. Ammoniti: Cellamare, Tomassini e Sulla (VM), Ramazzotti, Passetti e Bordichini (B). Al 14' st Giustolisi para un rigore a Bianchini. Angoli: 5-1. Recupero: pt 1', st 6'

COMMENTANDO

Conti e soci vedono da vicino la serie D

L'Arrone ora vede davvero da vicino la serie D. Il colpo galeotto di Massa Martana agevolato dagli errori in avanti degli attaccanti di casa e da decisioni arbitrali dubbie permette alla prima della classe di mettere una pietra miliare sul campionato. A sette giornate dalla fine sei punti di vantaggio su Deruta e Pontevecchio sono davvero tanti. C'è uno scontro diretto, quello di Ponte San Giovanni che però in questo contesto Conti e soci potrebbero anche permettersi di perdere. Romeo è ancora una volta decisivo e l'Arrone raccoglie l'ottava vittoria nelle ultime dieci, davvero uno score eccellente. Il Deruta perfetto per un tempo non sbanca Castel Rigone, peccato davvero per i quattro legni. La Pontevecchio non va oltre il nulla di fatto nella partita a scacchi fra Franceschini e Ciucarelli. Salta la panchina del Todi. Costa caro la sconfitta di Umbertide a mister Paolucci. In dieci gare il Todi targato ex tecnico Primavera della Ternana ha vinto una sola volta. Troppe le indecisioni tattiche, pessima la condizione atletica. Ora i play out sono dietro l'angolo. Bordichini e Marri ancora protagonisti. Con due doppiette il mediano del Bastia permette a De Nigris di sbancare il campo della Maroso e ritrovare un po' di serenità. Nestor e Trestina vedono i play off. Il tempo passa e mutano i valori. Ora è il Trestina a far la voce grossa. Il nuovo Castello targato Scaccia necessita di rinforzi per non soffrire troppo in un finale che si annuncia convulso.

G.ZIN.

I DUE ANTICIPI

Trestina travolgente nel derby Il Deruta frena a Castelrigone

CASTELRIGONE 0
DERUTA 0

C. RIGONE (4-4-1-1): Speziati 7; Babuini 5,5, Persichetti 6, V. Rosati 5,5, Segatori 5,5 (1' st Micciché 6,5); Riberti 6, Rampacci 6,5, Pignattini 6, Iacopelli 6, Capaccio 6,5 (47' st Mancini s.v.); Roscini 6. A disp.: Carnevali, Villan, Governatori, Rotoni, Toti. All.: Martinelli 6,5. **DERUTA** (4-4-2): Formica 6,5; L. Rosati 6, Casciola 6,5, Poggiani 7, Ceglie 6 (33' st Monsignorini s.v.); Ceceroni 6,5 (19' st Coccia 6), Moscatello 6,5, Marinacci 6,5 (43' st Settimi s.v.), Cera 6,5; La Camera 6,5, Gagliardini 7. A disp.: Frenguelli, Boccali, Baldassarri, Crugliano. All.: Goretta 6,5. **ARBITRO**: Peruzzi di Perugia 6,5. **NOTE**: spettatori 200 circa. Ammoniti: Moscatello (D), Babuini, Rosati, Pignattini, Riberti, Capaccio (C). Angoli: 5-1. Recupero: pt 2', st 3'.

C. CASTELLO 0
TRESTINA 3

C. CASTELLO (4-4-2): Giolli 6,5; Schiattelli 6 (39' st Bianconi sv), Basili 6, Pizzi 5,5, Iozzia 6,5; Costi Sipan 6, Muca 5,5 (26' st Prestipino sv), Bosso 6, Agostinelli 6; Squartini 5,5 (28' st Marconi sv), Costantino. A disp.: Antonucci, Bianchi, Gragnoli, Cagnini. All.: Mancini 6. **TRESTINA** (4-4-1-1): Traversini 6; Bacarri 6 (40' st Rossi sv), Guazzolini 6, Minciotti 6,5, Galizi 6; Santini 5,5, Cacciarachi 6,5, Gaggioli 6,5, Baldinelli 6,5 (31' st Antonelli sv); Biagini 6 (24' st Mancini sv), Procelli 7. A disp.: Cerbella, Gori, Alunno, Bocciolini. All.: Cagiola 6. **ARBITRO**: Gosti di Perugia 5,5. **MARCATORI**: 2' st Biagini, 30' st Procelli, 44' st aut. Pizzi **NOTE**: Spettatori 400 circa. Ammoniti Schiattelli (C), Iozzia (C), Costantino (C), Procelli (T); Angoli 4-0. Recupero pt 1', st 4.